

Indagine sull'andamento dell'industria delle costruzioni nelle Marche - I semestre 2022

22 Settembre 2022

Primo semestre 2022 in recupero, rispetto al primo semestre 2021, per le costruzioni regionali, nonostante il peggioramento del clima congiunturale legato alla dinamica dei prezzi e ai conflitti ancora in corso. Secondo i risultati dell'Indagine semestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche in collaborazione con ANCE Marche e con Intesa Sanpaolo su un campione di aziende associate, **la produzione nel semestre gennaio-giugno 2022 è risultata in aumento del 9,8%** in termini reali rispetto al primo semestre 2021.

Tutti i principali comparti hanno registrato incrementi, ad eccezione dell'edilizia privata in conto proprio.

Riguardo all'**edilizia abitativa**, il primo semestre 2022 mostra un **incremento di circa l'11,8%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In aumento la **componente pubblica (8,1%)** e la **componente privata (12,4%)**. Relativamente a quest'ultima, la componente in **conto proprio ha registrato un calo del 2,0%**, mentre la componente **convenzionata (2,6%)** e **conto terzi (28,1%)** hanno registrato un significativo miglioramento.

In lieve aumento **l'edilizia non abitativa** nel primo semestre del 2022 **(1,7%)**, a causa del protrarsi dell'incertezza sulle prospettive di medio termine che interessa numerosi settori dell'industria regionale. In aumento i **lavori pubblici (16,5%)** rispetto al primo semestre 2021.

Il favorevole andamento congiunturale del primo semestre 2022 si è accompagnato a un miglioramento dei **livelli occupazionali**, che sono complessivamente **aumentati del 2,8%**. Secondo le stime di Confindustria Marche, **l'occupazione è aumentata del 3,4% per gli operai e dell'1,9% per gli impiegati**. Alla dinamica osservata nel mercato del lavoro è corrisposto un **aumento del monte ore lavorate** rispetto al primo semestre 2021 **(+33,7%)**. Nel primo semestre 2022, le ore di **CIG autorizzate** sono risultate 237.816, **in diminuzione del 77,9%** rispetto allo stesso periodo del 2021.

Sul versante del lavoro, **sale la quota di imprese con difficoltà nel reperimento di manodopera** (85,9% delle aziende intervistate contro 83,3% della precedente rilevazione).

Sul fronte del credito, **scende ancora la quota di intervistati per i quali l'accesso al credito è risultato difficile** (24,4% contro 26,7% del secondo semestre 2021). **Sale marcatamente, invece, dal 22,2% al 36,3% la quota di operatori che ritiene elevato il costo del denaro.**

Infine, l'indagine evidenzia il permanere di un **livello ancora elevato dei ritardi nei tempi medi di pagamento (94 giorni)**, superiore a quello rilevato nella precedente rilevazione (83 giorni). **Elevati anche i tempi di rilascio dei permessi di costruire (152 giorni contro 167 della rilevazione del secondo semestre 2021).**

Nel complesso, la domanda ha mantenuto una intonazione positiva anche in apertura d'anno, grazie alla buona performance registrata dalla componente privata degli investimenti e dai lavori pubblici. Sottotono, invece, specie se comparato con il dato nazionale, l'andamento delle attività legate all'edilizia non abitativa, anche a causa del permanere dell'incertezza che interessa molti comparti dell'economia regionale. Buona la dinamica dei lavori pubblici, con attività in crescita e su livelli sostenuti. Infine, ritardi nella ripresa delle attività sono ancora evidenti nelle zone colpite dal terremoto, con posticipi talvolta anche significativi nelle aperture dei cantieri.

Allegati

[Confindustria_Marche_Indagine_Costruzioni_Isemestre2022](#)

[Apri](#)